

La situazione in provincia di Como L'analisi su quanti si sono presentati nei Caf del territorio a una settimana dal via

Reddito di cittadinanza, in aumento le richieste

Pellicciari (Cisl): «Già cento le domande». Romanò (Cgil): «Quasi 600 gli appuntamenti fissati»

La misura

Nelle intenzioni del Governo il Reddito di cittadinanza vuole essere una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari

(f.bar.) Una crescita lenta, ma costante. Se infatti in provincia di Como non si è assistito alla corsa al reddito di cittadinanza, è altrettanto vero che dallo scorso 6 marzo, giornata in cui è scattata la possibilità di fare la richiesta per accedere a questa misura anti povertà fortemente voluta dal Movimento 5 Stelle, i cittadini che si stanno presentando, giorno dopo giorno, agli sportelli dei Caf sono in lento ma progressivo aumento. E sono decisamente in crescita gli appuntamenti già fissati per i prossimi mesi.

«Attualmente siamo vicini a quota 100 domande già preparate in provincia di Como - spiega Mauro Pellicciari, responsabile del Caf Cisl di Como - Dati in crescita rispetto alle primissime ore. Questo non significa che si tratta di 100 persone che avranno diritto al reddito di cittadinanza, ma sono le domande complete di tutte le formalità prescritte che poi verranno vagliate». Va ricordato come il governo Conte ha attivato un sito Internet dedi-



Grande lavoro nei Caf cittadini e negli sportelli in provincia di Como. Sono infatti in costante aumento i cittadini intenzionati a fare domanda per ottenere il reddito di cittadinanza

1.000

Secondo i dati e le elaborazioni della Cgil a ridosso della data di avvio per presentare le richieste di accesso al reddito di cittadinanza, erano stati stimati in 1.000 gli appuntamenti utili

cato www.redditicittadinanza.gov.it dove è possibile conoscere i requisiti necessari per ottenere la misura. Lavoro in crescita anche nei Caf Cgil. «Confermo come ci sia un costante aumento delle richieste - interviene Donatella Romanò, responsabile Caf Como - Intanto gli appuntamenti già fissati nei nostri diversi sportelli sono arrivati a quota 576. La nostra previsione, fatta nei giorni precedenti l'avvio della misura, si attestava sui 1.000

appuntamenti complessivi in provincia. Penso che sia un numero che si potrà raggiungere». Sta però accadendo che diversi appuntamenti debbano essere riprogrammati.

«Questo perchè in molti si presentano da noi con l'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) non aggiornato secondo le prescrizioni previste. Quindi dobbiamo necessariamente prevedere una nuova data», chiude Donatella Romanò.